

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale nel triennio 2018-2020 - comprensivo del Programma attuativo 2018 - dell'ambito distrettuale Centro Nord di Ferrara fra:

- il Comune di Ferrara,
- l'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi",
- il Comune di Jolanda di Savoia,
- il Comune di Masi Torello,
- il Comune di Voghiera;
- l'Azienda USL di Ferrara - Distretto Centro Nord;
- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.



Premesso che

- la L.R. 12/3/2003, n.2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"; riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile; assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale, individua nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale;
- la L.R. 29/12/2004, n. 29 "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale*" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a compartecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;

- il Comune di Ferrara, l'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi", il Comune di Jolanda di Savoia, il Comune di Masi Torello, il Comune di Voghiera, l'Azienda USL di Ferrara - Distretto Centro Nord hanno sottoscritto, in data 25 novembre 2014 la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del Testo unico Enti locali, per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione dell'Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007;

- la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di popolazione e fasi della vita: inclusione sociale e contrasto alla povertà, il distretto come nodo strategico della *governance* e dell'attuazione delle politiche integrate e nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria. Con successivo atto di giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020.

Inoltre nel medesimo atto ha approvato un indice tipo del Piano di zona triennale.

Successivamente con nota PG 194313 del 20/3/2018, ha fornito indicazioni operative per la definizione dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione dei suddetti Piani;

- il Decreto Legislativo n° 147/2017 all'art.13 comma 2 lettera d) prevede che i *"Comuni, coordinandosi a livello ambito distrettuale, adottino atti di programmazione ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel piano di zona di cui all'articolo 19 della legge 328/2000"*;

- la Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 22 marzo 2018 ha approvato il Piano nazionale di contrasto alla povertà di cui all'art. 8 del D.lgs. 147/2017;

- la Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n-157/2018 ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 che al punto 9

fornisce indicazioni relative alla sezione povertà da inserire nei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali e l'8 giugno 2018 ha approvato la legge regionale n° 7 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24/16. Misure di sostegno alla povertà e sostegno al reddito", che all'art.2 ter prevede che "*finanziamenti regionali sono altresì destinati ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto alla povertà, secondo le modalità previste dalla LR 2/2003*";

Dato atto che:

Il Comitato di distretto di Ferrara Centro Nord, così come definito dalle leggi regionali 19/199417 e 29/2004, svolge il ruolo di governo delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie territoriali dell'ambito distrettuale, tramite l'esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e verifica, garantendo uno stretto raccordo con la Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Ferrara Centro Nord e avvalendosi dell'Ufficio di piano per quanto attiene la funzione tecnica istruttoria delle decisioni.

Il Comitato di Distretto è composto dai Sindaci o loro rappresentanti dei Comuni del Distretto Centro Nord.

Agli incontri del Comitato di Distretto partecipa il Direttore del Distretto AUSL Ferrara Centro Nord per concertare gli indirizzi in ambito sociosanitario e sanitario territoriale.

L'Ufficio di Piano costituisce lo snodo organizzativo per sostenere l'azione programmatica e di *governance* organizzativo-gestionale del Distretto in merito alle funzioni dell'area welfare.

Visto che:

il Piano Regionale per la lotta alla povertà di cui alla DAL 157/2018, per quanto attiene la programmazione della sezione povertà nell'ambito dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale prevede che l'articolazione distrettuale della RETE della protezione e dell'inclusione sociale sia rappresentata dal Comitato di Distretto

integrato da un referente del Centro per l'impiego e che l'Ufficio di Piano, in stretta interconnessione con il Centro per l'impiego, coordini tecnicamente l'azione programmatica e organizzativo-gestionale dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà a livello distrettuale.

Rilevato che:

- a partire dal mese di settembre 2017 si è dato corso nel Distretto Ferrara Centro Nord all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2018-2020, comprensivo del Programma Attuativo 2018, declinando le priorità e le scelte strategiche regionali contenute nel Piano sociale e sanitario regionale e le schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017, secondo le peculiarità del territorio distrettuale di riferimento;
- a tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del Distretto, i professionisti/operatori, i soggetti del Terzo Settore, le OOSS, singoli cittadini attraverso incontri locali di gruppi, aree e tavoli di programmazione orientati allo sviluppo di un welfare partecipativo ed inclusivo;
- in particolare la fase preparatoria dell'ultimo trimestre 2017 è poi confluita in 9 incontri pubblici divisi per Aree con la presenza complessiva di 237 partecipanti a cui si aggiungono i 148 totali presenti all'incontro di apertura (27 gennaio) e di chiusura (17 maggio). Una partecipazione significativa di 310 persone si è registrata anche col percorso del Community Lab (4 incontri pubblici).
- le 10 riunioni dell'Ufficio di Piano, coadiuvato da 3 specifici gruppi tecnici, hanno costantemente accompagnato il percorso di programmazione partecipata.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula il seguente
ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il “Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018–2020” del Distretto Centro Nord di Ferrara, comprensivo del Programma attuativo 2018, frutto di un percorso di programmazione partecipata dai Soggetti Pubblici, del Privato Sociale, dalle OO.SS., dai cittadini attivi sul territorio.

Art. 3 – Piano di zona per la salute e il benessere sociale

Il “Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018–2020” costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale. Esso rappresenta il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell’ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Per il triennio 2018-2020 il Piano di Zona distrettuale individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

1. **Il primo è quello della lotta all’esclusione, alla fragilità e alla povertà.** Facendo leva sulle risorse “tradizionali” che affrontino ancora le tante problematiche che abbiamo tutti i giorni, ma anche sui nuovi strumenti normativi messi in campo recentemente.
2. **Come secondo obiettivo viene confermato il Distretto quale snodo strategico e punto nevralgico dell’integrazione socio-sanitaria.**

Tutti i nodi della rete istituzionale e dei servizi devono fare sempre più perno sull’ambito distrettuale, proprio per realizzare adeguatezza gestionale, qualità ed

integrazione dei diversi servizi [omogeneità di lettura dei problemi, per avere omogeneità gestionale].

3. **Il terzo obiettivo è quello di far nascere e sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di integrazione dei servizi sanitari e sociali.**

Si pensi ai percorsi di Community Lab, ai Progetti di Comunità relativi agli stili di vita, al Piano regionale della prevenzione.

A questi strumenti ormai unanimemente si riconosce un significativo valore in quanto favoriscono la responsabilizzazione delle persone, facendone emergere le risorse e spesso generano e attivano esperienze di associazionismo e volontariato.

Tutte queste esperienze si sono rivelate molto utili a comprendere bisogni rimasti inespressi, opportunità e risorse territoriali, a motivare gli operatori nello svolgimento del loro lavoro, a ideare soluzioni e avviare esperienze innovative.

A tal fine, il nostro Distretto Centro Nord ha candidato alla Regione Emilia Romagna **2 percorsi sperimentali di programmazione locale** partecipata:

1 - "Fragilità e Conflittualità Familiare"

2 - "Vulnerabilità e fragilità come attivatori di risorse in un percorso di prossimità territoriale attorno e con le Case della Salute"

Il Piano riporta altresì le seguenti schede attuative di intervento, frutto della declinazione distrettuale delle schede attuative di intervento regionali di cui alla DGR 1423/2017:

Scheda n. 1 Case della Salute e Medicina di iniziativa

Scheda n. 2 Riorganizzazione rete ospedaliera e territoriale integrata

Scheda n. 3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità

Scheda n. 4 Budget di Salute

Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema dei servizi sociali, socio sanitari e sanitari

Scheda n. 6 Progetto di Vita, Vita Indipendente e Dopo di Noi

Scheda n. 7 Presa in carico del Paziente e della sua famiglia nell'ambito delle cure palliative

Scheda n. 8 – SOVRA DISTRETTUALE Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale

Scheda n. 9 Medicina di Genere

- Scheda n. 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema o rischio di marginalità
- Scheda n. 11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
- Scheda n. 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
- Scheda n. 13 "Fondi integrativi per prestazioni non coperte dai LEA" di pertinenza Regionale.
- Scheda n. 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda n. 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accadimento familiare e nei servizi
- Scheda n. 16 Sostegno alla Genitorialità
- Scheda n. 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
- Scheda n. 18 Promozione della salute sessuale e riproduttività in età fertile e prevenzione della sterilità
- Scheda n. 19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo
- Scheda n. 20 e 21
- Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano.
 - Innovazione della rete dei servizi per Anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda n. 22 Misure a contrasto della Povertà
- Scheda n. 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
- Scheda n.24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Scheda n. 25 Contrasto alla violenza di genere
- Scheda n. 26 Metodi per favorire l'empowerment e la partecipazione di comunità
- Scheda n. 27 Capirsi fa bene alla salute
- Scheda n. 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari ???
- Scheda n. 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
- Scheda n. 31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
- Scheda n. 32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
- Scheda n. 33 *Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza*
- Scheda n. 35 L'ICT – tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per nuovo modello di E-Welfare.
- Scheda n. 36 Consolidamento Servizio Sociale Territoriale
- Scheda n. 37 Qualificazione del sistema di accoglienza rivolto ai bambini, adolescenti e neo maggiorenni con bisogni socio sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
- Scheda n. 38 Nuovo calendario vaccinale Regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
- Scheda n. 40 - Programmazione FRNA e FNA distrettuale
- Scheda n. 41 Servizi Socio Educativi Scolastici ed extrascolastici

Il Piano individua altresì, nell'ambito della sezione POVERTA', le seguenti priorità rispetto al rafforzamento su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, di cui all'articolo 7 comma 1 del Dlgs 147/17, finanziabili attraverso quota del Fondo Povertà:

- **a livello regionale** per fronteggiare il fenomeno di povertà che nell'anno 2015 ha raggiunto i 4 milioni di individui, è stata individuata da parte della **Regione Emilia Romagna** una misura di contrasto alla povertà e sostegno al reddito (**RES – Reddito di Solidarietà**), che è stata avviata a Settembre 2017.

- **a livello nazionale**, dall'1 gennaio 2018 è attivo il **REI (Reddito di Inclusione)** che è anch'essa misura di contrasto alla povertà ed ha sostituito il Sia (Servizio di Inclusione Attiva), che era stato avviato nel Maggio 2016.

Il REI è a domanda individuale.

In particolare, dai dati presentati lo scorso 3 Aprile 2018 da INPS, emerge che le misure di contrasto alla povertà hanno raggiunto il 50% della platea potenziale a livello nazionale, coinvolgendo 870 mila persone.

Ad oggi i Servizi Sociali del Distretto Centro Nord di Ferrara hanno istruito e inoltrato complessivamente quasi 1.000 domande tra Sia, Rei e Res, di cui 721 su Ferrara, Masi Torello e Voghiera e 230 sui 6 Comuni dell'Unione Terre e Fiumi.

La programmazione attuativa della sezione Povertà del Piano, comprensiva delle risorse, avverrà attraverso apposita successiva integrazione del presente atto, da approvarsi con le modalità del programma attuativo annuale, in seguito alla definizione delle risorse nazionali e regionali destinate agli ambiti distrettuali.

Art. 4 – Oneri finanziari

Il valore economico del "Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020" può essere stimato per l'anno 2018 in Euro 1.631.211,34, di cui:

- Fondo Sociale Locale 2018 (mezzi Regionali) euro 683.520,55
- Integrazione Fondo Sociale Locale 2017 (mezzi Regionali) euro 111.518,56
- Anticipo Fondo Sociale Locale 2018 (mezzi Statali 2018) euro 177.614,83

- Fondo Sociale Locale 2018 (mezzi Statali 2017) euro 583.134,82
- Risorse finalizzate (Carcere) euro 51.512,58
- Risorse finalizzate (Lotta alla Tratta) euro 23.910.

Si rimanda ai successivi Programmi attuativi annuali la definizione delle risorse economiche relativa alle future singole annualità.

Le Parti convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli organismi di *governance* di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti.

Art. 5 – Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel “Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018–2020” e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali successivi.

Le parti si impegnano ad approvare i programmi attuativi annuali, previa valutazione condivisa in seno al Comitato di Distretto, al fine di garantire omogeneità a livello territoriale ed assicurare l'opportuno confronto col Forum del Terzo Settore, le OOSS e/o altri soggetti individuati.

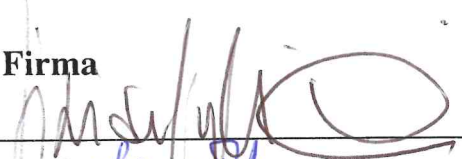
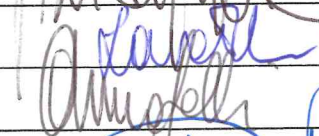
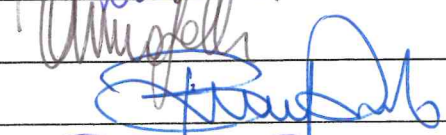
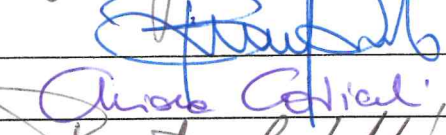
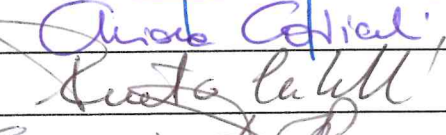
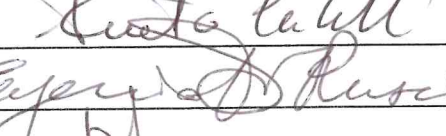
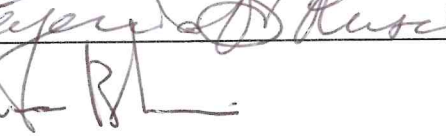

Le parti si impegnano altresì al monitoraggio e alla valutazione costanti del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 6 – Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e conserva efficacia fino all'entrata in vigore di quello successivo.

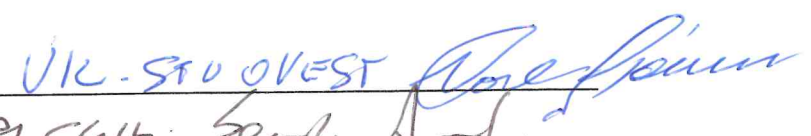
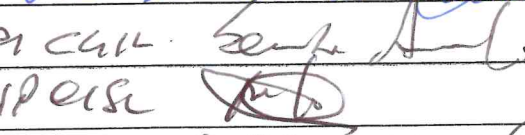
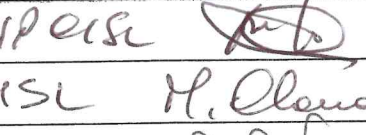
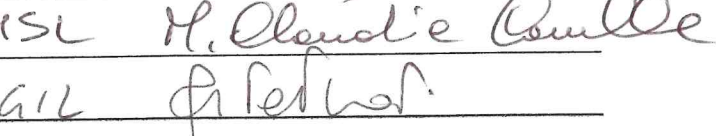
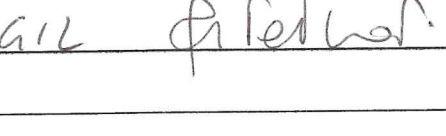
Art. 7 – Pubblicazione

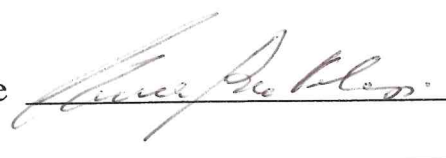
Entro i termini concordati il Comune di Ferrara, capofila del Distretto, trasmetterà alla Regione Emilia Romagna, secondo le modalità indicate, il presente Accordo di Programma per l'approvazione del "Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020" e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Ente	Firma
Comune di Ferrara, _____	
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi", _____	
Comune di Jolanda di Savoia, _____	
Comune di Masi Torello, _____	
Comune di Voghiera; _____	
Azienda USL di Ferrara - Distretto Centro Nord; _____	
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara; _____	
COMUNE DI FRESIGNANO _____	

Per presa d'atto:

Organizzazioni Sindacali

_____	
_____	
_____	
_____	
_____	

Rappresentanti Forum 3° Settore 

19.07.2018